

Ahmadinejad al Papa: collaborare in difesa dei monoteismi mutare struttura tirannica dominante

Inviato da Marista Urru
domenica 10 ottobre 2010

Ne da notizia sito ufficiale della presidenza iraniana secondo il quale il messaggio è stato consegnato mercoledì dal vice presidente Mohammad Reza Mirtajoddini al Papa, dopo l'udienza generale. Il Vaticano tramite il portavoce della sala stampa della Santa Sede, padre Federico Lombardi, conferma che Benedetto XVI ha ricevuto la lettera del presidente iraniano. Un analogo invito Ahmadinejad lo aveva rivolto nel 2006. Questa volta la lettera del leader iraniano arriva dopo che il Papa ha espresso forte condanna per il gesto del Pastore evangelico che in Florida aveva annunciato di voler bruciare il Corano minacciando un gesto profondamente profanatorio del testo sacro dei musulmani.

Nel messaggio si affermerebbe:

"L'inosservanza dell'uomo per i precetti delle divine religioni, che si origina da scuole come il secolarismo, l'umanesimo estremista occidentale e la crescente tendenza dell'uomo verso la vita materiale è aumentata e ha spianato la strada per il declino della società umana. Per questo la stretta collaborazione e interazione tra divine religioni per interrompere simili distruttive iniziative rappresenta un'assoluta necessità.”

Quindi Ahmadinejad ha invitato i seguaci delle divine religioni a guidare il cammino per "stabilire la giustizia, sradicare l'oppressione e superare le pratiche discriminatorie". Inoltre:

"La Repubblica islamica dell'Iran, come sistema religioso e democratico, considera la stretta cooperazione e l'espansione delle relazioni bilaterali con il Vaticano come una delle priorità della sua politica estera", pronta quindi a "unire i suoi sforzi" a quelli del Papa "per cambiare la struttura tirannica che oggi domina il mondo".

Un forte impulso al dialogo tra le Religioni divine, tanto più necessario oggi in tempo di globalizzazione. Non possiamo che rallegrarci e sperare tutti, anche i così detti laici e secondo me anche coloro che si professassero atei, in quella che si spera essere una svolta che non potrà che portare pace, concordia e benessere spirituale per i popoli.

Forse è presto perché si abbia collaborazione ed armonia totale fra i tre monoteismi, ma sperarlo e sognarlo, si può. Mi sembra giusto ricordare come il Lessing, grande illuminista tedesco, nel libro di “Nathan il Saggio “ in cui tratta del conflitto tra le religioni dominanti, musulmana, ebraica e cristiana, alla domanda del Saladino su quale sia la fede e la legge migliore, fa rispondere dal Saggio Nathan con la narrazione della parabola dei tre anelli, ripresa da Boccaccio

.- Un padre possiede un solo anello, ma ha tre figli, che ama allo stesso modo. Per timore che, dopo la sua morte, i figli potessero litigare per il possesso dell'anello, ne ordina due copie. Le copie sono così ben fatte da essere indistinguibili dall'originale. Alla morte del padre, ognuno dei figli riceve un anello. Nessuno può distinguere l'originale, e quindi potranno vivere in armonia ed in pace tra loro -

Appare evidente che si simboleggiano i tre monoteismi, e lo spirito della parabola è esplicitato dalle parole del giudice che risponde ai giovani che gli avevano sottoposto la necessità di determinare quale fosse l'anello autentico :
“«Ognuno di voi ebbe l’anello da suo padre, ognuno di voi sia sicuro che esso è quello vero. Egli vi ha

amati ugualmente tutti e tre; non volle, infatti, umiliare due di voi per favorirne uno solo. Sforzatevi di imitare il suo amore incorruttibile e senza pregiudizi! Ognuno faccia a gara per dimostrare alla luce del giorno la virtù della pietra del suo anello! E aiuti questa virtù con la dolcezza, con indomita pazienza, con la carità e con profonda devozione a Dio».

Un esplicito invito alla tolleranza fra religioni e le parole di Ahmadinejad «stretta collaborazione e interazione tra divine religioni», fanno ben sperare, che si possa arrivare ad una collaborazione ed al reciproco rispetto pure nelle inevitabili diversità.

Sarebbe la quadratura del cerchio.